

SAFEGUARDING

Sistema organizzativo per la supervisione delle attività sportive

Linee guida e codice di condotta comportamentale per la protezione dei minori e la prevenzione di molestie, violenze di genere e ogni forma di discriminazione

Premessa

I tesserati hanno il diritto fondamentale di essere trattati con rispetto e dignità, oltre a essere protetti da qualsiasi forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione, come stabilito dal Decreto Legislativo n. 198/2006. Questo diritto si applica indipendentemente dall'etnia, dalle convinzioni personali, dalla disabilità, dall'età, dall'identità di genere, dall'orientamento sessuale, dalla lingua, dalle opinioni politiche o religiose, dalla condizione patrimoniale, dalla nascita, o da caratteristiche fisiche, intellettive, relazionali o sportive. Inoltre, la tutela della salute e del benessere psicofisico dei tesserati è considerata un valore prioritario, che prevale persino rispetto al conseguimento di risultati sportivi.

Il **Safeguarding** è definito come il processo volto a proteggere le persone vulnerabili e fragili, inclusi bambini, anziani e adulti, da abusi, sfruttamento, molestie e altre forme di discriminazione. In linea con quanto stabilito dalla delibera n.25/2023 della Giunta Nazionale del CONI, la FIDAL, con le deliberazioni n.71 del 12/05/2023 e n.85 del 02/08/2023, ha adottato un regolamento di tutela dei propri tesserati.

Il sistema organizzativo è dedicato a promuovere una cultura e un ambiente inclusivi, in cui siano garantiti il rispetto della dignità e dei diritti di tutti i tesserati, con particolare attenzione ai minori. Si impegna a garantire uguaglianza ed equità, valorizzando al contempo le diversità. Inoltre, lavora per sensibilizzare i tesserati sui loro diritti, doveri, obblighi, responsabilità e le tutele a loro disposizione.

Le disposizioni generali, decretate dalla safeguarding policy, vengono riassunte e catalogate nei seguenti articoli.

ART. 1 – FINALITÀ

La Federazione Italiana di Atletica Leggera (FIDAL), attraverso questo regolamento, si propone di garantire a tutti i tesserati il diritto di praticare attività in un ambiente idoneo, rispettoso della dignità e dei diritti individuali. Allo stesso tempo, intende stabilire misure di prevenzione, contrasto e sanzione verso qualsiasi comportamento discriminatorio, abuso o sfruttamento della persona, indipendentemente da razza, origine etnica, religione, età, genere, orientamento sessuale, opinioni politiche, status sociale, disabilità o risultati sportivi, in conformità al Decreto Legislativo n. 198/2006 e alle direttive dell'Associazione/Società ASD Atletica Ponzano.

Le disposizioni del regolamento sono coerenti con le linee guida della FIPAV e costituiscono un insieme di regole a cui tutti i membri della società devono attenersi per i seguenti obiettivi:

1. **Tutela dei diritti dei tesserati:** Garantire la protezione da qualsiasi forma di abuso, violenza o discriminazione.
2. **Promozione di un ambiente inclusivo:** Creare un contesto che rispetti la dignità e i diritti di tutti i tesserati, con particolare attenzione ai minori, valorizzando diversità e uguaglianza.
3. **Sensibilizzazione sui propri diritti e doveri:** Educare i tesserati sui loro diritti, doveri, obblighi e responsabilità.
4. **Implementazione di misure di safeguarding:** Adottare politiche, procedure e pratiche adeguate, in linea con le raccomandazioni del Safeguarding Office della FIPAV, per prevenire comportamenti lesivi, soprattutto nei confronti dei minori, e gestire tempestivamente e con riservatezza eventuali segnalazioni di abuso, violenza o discriminazione.
5. **Informazione su prevenzione e segnalazione:** Informare i tesserati, inclusi i minori, sulle procedure di prevenzione e contrasto agli abusi e discriminazioni, e fornire indicazioni sulle modalità di segnalazione.

6. **Partecipazione attiva:** Favorire il coinvolgimento dei membri della società nelle iniziative promosse dalla FIPAV in tema di safeguarding.
7. **Coinvolgimento generale:** Assicurare che tutti i partecipanti, indipendentemente dal ruolo o titolo, collaborino nell'attuazione delle politiche di safeguarding adottate dalla società.

In questo modo, il regolamento si pone come strumento fondamentale per costruire un ambiente sportivo sicuro, rispettoso e inclusivo per tutti i tesserati.

ART. 2 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Sono obbligati a rispettare il presente documento:

- a) tutti i tesserati della società ACD Atletica Ponzano;
- b) tutte le persone che intrattengono rapporti di lavoro o di volontariato con la società;
- c) tutti coloro che, a qualsiasi titolo, hanno rapporti con la società.

Per l'applicazione di tale regolamento, sono rilevanti i comportamenti adottati nell'ambito delle attività federali, comprese quelle sportive.

Le condotte rilevanti, come definite dal successivo art.3, possono manifestarsi in qualsiasi forma e modalità, tra cui, ma non solo:

- a) di persona;
- b) tramite mezzi informatici, sul web, attraverso messaggi e-mail, social network e blog.

ART. 3 – COMPORAMENTI RILEVANTI

È responsabilità della società Atletica Ponzano organizzarsi in modo da realizzare gli obiettivi descritti nell'articolo 1, adeguando i propri comportamenti alle normative di condotta indicate di seguito, e assicurando un ambiente che rispetti i principi di uguaglianza, libertà, dignità e inviolabilità della persona.

In particolare, la società si impegna a:

- a) Garantire un ambiente che promuova l'uguaglianza, la protezione della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona.
- b) Offrire a ogni tesserato attenzione, impegno e rispetto, senza discriminazioni di età, etnia, condizione sociale, opinioni politiche, convinzioni religiose, genere, orientamento sessuale o disabilità.
- c) Organizzare l'attività sportiva tenendo conto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'atleta, considerando anche i suoi bisogni e interessi, e prestare attenzione a eventuali situazioni di disagio, comprese quelle legate a disturbi alimentari, conosciuti o percepiti, con particolare attenzione ai minori. Eventuali problematiche devono essere segnalate tempestivamente ai genitori, tutori o ai soggetti preposti alla vigilanza.
- d) Collaborare con il responsabile delle politiche di safeguarding nominato dalla società in caso di sospetti su comportamenti rilevanti, come indicato nel presente documento.
- e) Adottare iniziative per contrastare fenomeni di abuso, violenza e discriminazione, con comportamenti quali:
 - evitare contatti fisici tra atleti, tecnici e dirigenti; incoraggiare un linguaggio appropriato e privo di espressioni discriminatorie, sessiste o razziste;
 - evitare allenamenti individuali o in orari insoliti senza la presenza di un dirigente; -
 - garantire che nelle sedute mediche o di fisioterapia ci sia un dirigente dello stesso sesso dell'atleta o un genitore.
- f) Evitare situazioni imbarazzanti tra tecnici e dirigenti, instaurando rapporti professionali.
- g) Prevenire comportamenti inappropriati durante gli allenamenti e le gare con azioni di sensibilizzazione e controllo.
- h) Istruire chi assiste a allenamenti, gare o manifestazioni sportive a evitare commenti o valutazioni che non riguardano strettamente la prestazione sportiva, poiché potrebbero danneggiare la dignità e sensibilità della persona.
- i) Promuovere la rappresentanza paritaria di genere, nel rispetto delle normative vigenti.

j) Rendere consapevoli i tesserati dei loro diritti, doveri, obblighi e responsabilità, adottando misure come: affissione del modello organizzativo e del codice etico nella sede sociale e pubblicazione sul sito web della società, insieme ai contatti del responsabile del safeguarding. Inoltre, comunicare ai tesserati (e ai genitori se minorenni) le procedure per segnalare comportamenti inappropriati e le misure di prevenzione adottate dalla società contro abusi e discriminazioni.

I comportamenti rilevanti ai fini del presente regolamento comprendono:

- **Abuso psicologico:** qualsiasi atto indesiderato che danneggi l'identità, dignità e autostima del tesserato, inclusi isolamento, sopraffazione, intimidazioni e comportamenti che alterano la serenità, anche tramite strumenti digitali.
- **Abuso fisico:** atti violenti come botte, percosse, schiaffi o lanci di oggetti, che possano causare danni alla salute fisica o psicologica del tesserato. Include anche comportamenti che impongano attività fisiche inappropriate o forzino allenamenti a chi è malato o infortunato, e l'uso di sostanze vietate o pratiche di doping.
- **Molestie sessuali:** qualsiasi comportamento sessuale indesiderato, verbale, fisico o non verbale, che provochi fastidio o disagio, come allusioni sessuali esplicite, richieste non gradite o costrizioni a compiere atti sessuali.
- **Negligenza:** mancato intervento di un dirigente o di un tesserato che, consapevole di una situazione dannosa, non interviene, causando danno o mettendo a rischio il benessere del tesserato, come il disinteresse o la trascuratezza dei bisogni fisici o psicologici.
- **Incuria:** mancata cura delle necessità fondamentali fisiche, mediche, educative ed emotive del tesserato.
- **Abuso di matrice religiosa:** limitare o impedire il diritto di un tesserato di professare liberamente la propria fede religiosa, purché non contraria al buon costume.
- **Bullismo e cyberbullismo:** comportamenti aggressivi e offensivi, sia fisici che online, ripetuti nel tempo, con l'intento di esercitare potere o dominio su un altro tesserato, causando disagio, paura, esclusione o isolamento.
- **Comportamenti discriminatori:** atti finalizzati a discriminare un tesserato in base a etnia, colore, genere, status socioeconomico, prestazioni sportive, religione, disabilità, età, orientamento sessuale e altre caratteristiche personali. Ogni comportamento che discrimina in base a queste caratteristiche è considerato molestia o abuso.

ART. 4 – OBBLIGHI DEI TESSERATI

I tesserati devono seguire le seguenti linee guida comportamentali:

1. Trattare ogni tesserato con adeguata attenzione, impegno, rispetto e dignità.
2. Prestare attenzione a eventuali situazioni di disagio, anche se percepite indirettamente, e in particolare per i minorenni, segnalando tempestivamente qualsiasi circostanza agli esercenti la responsabilità genitoriale.
3. Pianificare gli allenamenti in modo appropriato, considerando lo sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'atleta, rispettando i suoi interessi e bisogni.
4. Durante le trasferte, adottare soluzioni logistiche che prevengano disagio e comportamenti inappropriati, soprattutto quando si tratta di minorenni, per i quali è necessaria l'autorizzazione scritta dei genitori o tutori.
5. Mantenere i genitori o i tutori costantemente informati sulla programmazione degli allenamenti.
6. Prevenire comportamenti inappropriati durante gli allenamenti e altre attività attraverso sensibilizzazione e controllo.
7. Comportarsi in modo rispettoso verso giudici di gara, volontari e altre persone coinvolte nelle attività sportive, accettando le decisioni degli ufficiali in modo leale e educato, senza alimentare sospetti o polemiche.

In generale, si promuove il rispetto reciproco, la tutela dei minori e l'adozione di un comportamento responsabile in ogni ambito sportivo.

Gli atleti hanno il dovere di:

1. Promuovere la solidarietà tra di loro, offrendo assistenza e supporto reciproco.
2. Rispettare il ruolo educativo e formativo di dirigenti e tecnici.
3. Mantenere rapporti rispettosi con gli altri atleti e con chiunque sia coinvolto nelle attività sportive.
4. Evitare situazioni di intimità con dirigenti e tecnici, anche durante le trasferte, e segnalare comportamenti inappropriati.
5. Astenersi dal diffondere materiale fotografico o video privati e intimi ricevuti, segnalando comportamenti scorretti ai responsabili genitoriali o di tutela, e agli incaricati del safeguarding nominato dalla società Asd Atletica Ponzano.
6. Segnalare tempestivamente al responsabile della protezione contro violenze, abusi e discriminazioni della società o all'ufficio di safeguarding della FIPAV situazioni che possano mettere a rischio il benessere o la sicurezza dei tesserati.

ART. 5 – RESPONSABILE DELLE POLITICHE DI SALVAGUARDIA NOMINATO DELLA SOCIETÀ

Per prevenire e contrastare abusi, violenze e discriminazioni nei confronti dei tesserati e per proteggere l'integrità fisica e morale degli sportivi, la società Atletica Ponzano nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, come previsto dall'articolo 33, comma 6, del Decreto Legislativo 30/06/2021. Questo responsabile deve essere scelto tra i tesserati con comprovata moralità e competenza, ed essere in possesso di specifici requisiti, come l'assenza di condanne penali per reati gravi, la regolare affiliazione alla FIPAV, e l'assenza di squalifiche o inibizioni sportive significative negli ultimi dieci anni. Deve inoltre aver seguito corsi di aggiornamento previsti dalla FIPAV e possedere eventuali titoli richiesti dai regolamenti federali.

La nomina del responsabile viene resa pubblica tramite affissione presso la sede e pubblicazione sul sito web della società. Il responsabile rimane in carica per un anno, con possibilità di riconferma. In caso di dimissioni o cessazione del suo ruolo, il sodalizio deve nominare un nuovo responsabile entro 30 giorni. La nomina può essere revocata in caso di irregolarità o mancato rispetto dei requisiti.

Il responsabile ha il compito di promuovere l'applicazione del regolamento per prevenire e contrastare abusi, violenze e discriminazioni, vigilando sul rispetto dei modelli di condotta adottati dalla società. Deve adottare iniziative urgenti per prevenire e contrastare ogni forma di abuso e sensibilizzare i tesserati. Inoltre, è tenuto a segnalare condotte rilevanti al Safeguarding Officer della FIPAV, mantenendo riservatezza, e a partecipare alle attività formative obbligatorie. Infine, deve valutare annualmente l'adeguatezza dei modelli organizzativi e dei codici di condotta, proponendo eventuali aggiornamenti o piani d'azione per risolvere criticità.

Asd Atletica Ponzano ha nominato la responsabile per la protezione degli abusi e delle condotte discriminatorie: Zanatta Marta, laureata in Psicologia Magistrale.

Contatti: telefonicamente mediante il numero 3423929076; tramite e-mail: martazanatta22@gmail.com

ART. 6 – DOVERE DI SEGNALAZIONE

Chiunque venga a conoscenza di comportamenti significativi indicati nel seguente Regolamento e nelle Linee Guida FIPAV deve segnalarlo immediatamente al Safeguarding Officer della società Atletica Ponzano (Zanatta Mart), la quale informerà il Safeguarding Office della FIPAV.

In caso di sospetti, è possibile confrontarsi con il responsabile delle politiche di salvaguardia della società o rivolgersi direttamente al Safeguarding Office della FIPAV.

ART. 7 – CONOSCENZA ED OSSERVANZA DEL PRESENTE REGOLAMENTO: DIFFUSIONE ED ATTUAZIONE

I tesserati devono conoscere, rispettare e contribuire a perseguire gli obiettivi del regolamento, collaborando con gli organi competenti. Il regolamento è pubblicato sul sito della FIDAL e diffuso capillarmente dagli organi territoriali e dagli enti affiliati.

La società Atletica Ponzano, con il supporto del Safeguarding Officer, si impegna a:

- Pubblicare e diffondere il regolamento, il codice di condotta e i documenti relativi alla tutela dei minori, alla prevenzione delle molestie, della violenza di genere e delle discriminazioni.
- Fornire strumenti per l'applicazione delle norme.
- Effettuare verifiche su eventuali violazioni.
- Condividere materiale informativo per sensibilizzare e prevenire problematiche, come i disturbi alimentari negli sportivi.

Il regolamento è pubblicato sul sito della società, affisso presso la sede e reso noto a collaboratori e volontari all'inizio della loro attività.

I tesserati che vengono a conoscenza di comportamenti disciplinarmente rilevanti, specialmente se riguardano minorenni, possono segnalarli all'Ufficio del Garante per la Protezione dagli Abusi e dalle Condotte Discriminatorie, tramite PEC o e-mail. Gli indirizzi sono pubblicizzati sul sito Asd Atletica Ponzano.

Obblighi e procedure:

1. **Obbligo di segnalazione per molestie o abusi sessuali:** I tesserati maggiorenni devono obbligatoriamente segnalare tali situazioni se ne hanno diretta conoscenza. La mancata segnalazione comporta responsabilità disciplinare.
2. **Requisiti per accettare la segnalazione:** La segnalazione è valida solo se il segnalante è identificabile chiaramente e la sua identità è confermata.
3. **Inoltro della segnalazione:** L'Ufficio del Garante valuta e, se ritenuto necessario, trasmette la segnalazione all'Ufficio del Procuratore Federale.
4. **Contenuto della segnalazione:** Deve includere tutte le informazioni utili per ricostruire i fatti e identificare i soggetti coinvolti.
5. **Riservatezza:** La Federazione tutela la riservatezza del segnalante se richiesto, salvo casi di evidente calunnia, diffamazione o altri illeciti.
6. **Strumento di whistleblowing:**
 - Sul sito della FIDAL è istituito un servizio di segnalazione anonima (whistleblowing), accessibile facilmente.
 - Le segnalazioni anonime saranno considerate solo se contengono elementi chiari, come l'identificazione dei soggetti coinvolti, indizi e prove.

Trasmissione e gestione:

- Le segnalazioni anonime sono inoltrate dal Segretario Generale della FIDAL all'Ufficio del Garante.
- L'Ufficio del Garante e i suoi collaboratori sono vincolati alla riservatezza nel gestire le segnalazioni.

L'intero processo è mirato a garantire la protezione degli atleti e l'integrità delle attività sportive.

Il modello organizzativo implementato dalla Asd Atletica Ponzano per il controllo delle attività sportive è finalizzato alla redazione di un codice di condotta specifico per la tutela dei minori, delle persone fragili e di tutti coloro che fanno parte della Società. La finalità risiede nella prevenzione di situazioni di molestie, violenze di genere e ogni altra forma di discriminazione. Di seguito vengono redatte delle norme comportamentali di condotta e il modello organizzativo che la Società Sportiva Atletica Ponzano attua.

Atletica Ponzano adotta misure per garantire pari opportunità e inclusione, evitando discriminazioni basate su sesso, etnia o appartenenza culturale. In particolare:

1. Gestione di allenamenti e gare:

- Gli atleti, inclusi i minori di categorie svantaggiate, sono equamente distribuiti in squadre e gruppi di allenamento per favorire l'integrazione.
- Sono previste regole di condotta per tecnici e atleti, con particolare attenzione all'uso di linguaggio rispettoso e non discriminatorio.

2. Supervisione e sicurezza:

- Viene garantita un'adeguata supervisione tecnica, assicurando un numero proporzionato di allenatori rispetto ai gruppi di atleti.

3. Organizzazione degli spazi:

- Gli allenamenti si svolgono negli spazi comuni del campo sportivo, con spogliatoi e docce separati per maschi e femmine.
- Una palestra è disponibile con orari scaglionati e la supervisione dei rispettivi allenatori.

4. Trasferte:

- Durante le trasferte, si adotta la divisione dei sessi per garantire privacy e rispetto.

Queste misure riflettono l'impegno dell'Atletica Ponzano per un ambiente sportivo inclusivo, rispettoso e ben organizzato.

PONZANO VENETO

il 06/12/2024

FIRMA

Mart Favata